



UFFICIO TECNICO

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY Allenatori Oltre le Sbarre

Progetto “Allenatori Oltre le Sbarre”

Premessa

La Federazione Italiana Rugby (FIR) promuove la diffusione dei valori del rugby dentro e fuori dal campo, in collaborazione con club, comunità di riferimento, tesserati e società civile. Nel solco del Progetto federale “Rugby Oltre le Sbarre” (avviato con il I Protocollo FIR–DAP del 2018), “Allenatori Oltre le Sbarre” rappresenta un’evoluzione naturale: attraverso il rispetto delle regole, dell’avversario e dell’arbitro, l’inclusione, il sostegno e il divertimento – valori fondanti del nostro sport – il progetto mira a favorire percorsi educativi e di reinserimento sociale significativi.

Obiettivi

- Formazione tecnica**
Istituire, a cura dell’Area Tecnica FIR, un’offerta formativa dedicata all’interno degli Istituti Penitenziari che ospitano progetti “Rugby Oltre le Sbarre”, finalizzata al conseguimento della qualifica Livello 3 – Base, abilitante all’allenamento di squadre di Serie B e C.
- Allargamento platea**
Prevvia intesa con i Responsabili di progetto, estendere la partecipazione ai dipendenti dell’Amministrazione Penitenziaria (Polizia Penitenziaria, funzionari pedagogici, personale amministrativo) coinvolti nelle attività.
- Impiego in attività tecniche**
Valorizzare i neo-tesserati provenienti dal percorso formativo:
 - Durante la detenzione: supporto agli allenamenti delle squadre attive all’interno dell’Istituto o, quando possibile, esperienze formative esterne autorizzate.
 - Al termine della detenzione: facilitazione del reinserimento sportivo presso club del territorio.
- Sviluppo territoriale**
Promuovere la diffusione del progetto nei territori in cui operano club già attivi con “Rugby Oltre le Sbarre”, favorendo reti locali tra Istituti, club e servizi sociali.

Modalità attuative sintetiche

- Sede dei corsi: all’interno degli Istituti Penitenziari sedi dei progetti.
- Docenza e responsabilità: Area Tecnica FIR (coordinamento, formatori, esami).
- Requisiti di accesso: selezione interna al progetto “Rugby Oltre le Sbarre”; idoneità medico-sportiva; autorizzazioni dell’Istituto.
- Esame e rilascio qualifica: secondo regolamenti FIR vigenti.



UFFICIO TECNICO

- Club partner: individuazione di club tutor per tirocinio/affiancamento.

Monitoraggio e risultati attesi

- Indicatori minimi: # corsi attivati; # partecipanti e tasso di qualificazione; # impieghi tecnici intra-mura; n. inserimenti presso club al termine della detenzione.
- Reportistica: relazione semestrale Area Tecnica al Consiglio.

Team di progetto FIR

- Andrea Di Giandomenico – Responsabile della Formazione
andrea.digiandomenico@federugby.it
- Diego Saccà – Coordinatore tecnico del Progetto “Allenatori Oltre le Sbarre”
d.saccà@federugby.it
- Ufficio Centro Studi FIR – Segreteria di progetto e Referente corsi e rilascio attestati –
centrostudi@federugby.it
- Daniela De Angelis – Responsabile Sostenibilità e Strategia di Responsabilità Sociale FIR –
responsabilitasociale@federugby.it
- Federica Mussuto – Strategia e Responsabilità Sociale FIR –
responsabilitasociale@federugby.it

Le persone sopra indicate si coordineranno con il Responsabile del Progetto “Rugby Oltre le Sbarre” dell’Istituto Penitenziario, di seguito Responsabile del Progetto Esterno (RPE), unico referente per i rapporti con i detenuti e con il personale penitenziario. Il RPE cura in particolare di:

- attivare tutte le procedure necessarie alla realizzazione del Corso Allenatori – Livello 3 Base;
- definire il numero dei partecipanti e sovrintendere alla selezione degli ammessi;
- verificare la possibilità, per i neoallenatori, di ottenere i permessi per eventuali attività di coinvolgimento all’esterno dell’Istituto (es.: affiancamento presso club, corsi di aggiornamento, partecipazione agli allenamenti di squadre limitrofe, ecc.).

Coordinamento operativo

- Daniela De Angelis, in collaborazione con Federica Mussuto, monitora l’avanzamento dei lavori e facilita le interazioni tra tutte le parti coinvolte.

5. Formazione tecnica

Istituire, a cura dell’Area Tecnica FIR, un’offerta formativa dedicata all’interno degli Istituti Penitenziari che ospitano progetti “Rugby Oltre le Sbarre”, finalizzata al conseguimento della qualifica Livello 3 – Base, abilitante all’allenamento di squadre di Serie B e C.

6. Allargamento platea

Previo intesa con i Responsabili di progetto, estendere la partecipazione ai dipendenti dell’Amministrazione Penitenziaria (Polizia Penitenziaria, funzionari pedagogici, personale amministrativo) coinvolti nelle attività.



UFFICIO TECNICO

7. Impiego in attività tecniche

Valorizzare i neo-tesserati provenienti dal percorso formativo:

- Durante la detenzione: supporto agli allenamenti delle squadre attive all'interno dell'Istituto o, quando possibile, esperienze formative esterne autorizzate.
- Al termine della detenzione: facilitazione del reinserimento sportivo presso club del territorio.

8. Sviluppo territoriale

Promuovere la diffusione del progetto nei territori in cui operano club già attivi con "Rugby Oltre le Sbarre", favorendo reti locali tra Istituti, club e servizi sociali.

Modalità attuative sintetiche

- Sede dei corsi: all'interno degli Istituti Penitenziari sedi dei progetti.
- Docenza e responsabilità: Area Tecnica FIR (coordinamento, formatori, esami).
- Requisiti di accesso: selezione interna al progetto "Rugby Oltre le Sbarre"; idoneità medico-sportiva; autorizzazioni dell'Istituto.
- Esame e rilascio qualifica: secondo regolamenti FIR vigenti.
- Club partner: individuazione di club tutor per tirocinio/affiancamento.

Monitoraggio e risultati attesi

- Indicatori minimi: # corsi attivati; # partecipanti e tasso di qualificazione; # impieghi tecnici intra-mura; # inserimenti presso club al termine della detenzione.

Team di progetto FIR

- Andrea Di Giandomenico – Responsabile della Formazione
andrea.digiandomenico@federugby.it
- Diego Saccà – Coordinatore tecnico del Progetto "Allenatori Oltre le Sbarre"
d.saccà@federugby.it
- Ufficio Centro Studi FIR – Segreteria di progetto e Referente corsi e rilascio attestati –
centrostudi@federugby.it
- Daniela De Angelis – Responsabile Sostenibilità e Strategia di Responsabilità Sociale FIR –
responsabilitasociale@federugby.it
- Federica Mussuto – Strategia e Responsabilità Sociale FIR –
responsabilitasociale@federugby.it

Le persone sopra indicate si coordineranno con il Responsabile del Progetto "Rugby Oltre le Sbarre" dell'Istituto Penitenziario, di seguito Responsabile del Progetto Esterno (RPE), unico referente per i rapporti con i detenuti e con il personale penitenziario. Il RPE cura in particolare di:

- attivare tutte le procedure necessarie alla realizzazione del Corso Allenatori – Livello 3 Base;
- definire il numero dei partecipanti e sovrintendere alla selezione degli ammessi;
- verificare la possibilità, per i neoallenatori, di ottenere i permessi per eventuali attività di coinvolgimento all'esterno dell'Istituto (es.: affiancamento presso club, corsi di aggiornamento, partecipazione agli allenamenti di squadre limitrofe, ecc.).



UFFICIO TECNICO

Coordinamento operativo del progetto

- Daniela De Angelis, in collaborazione con Federica Mussuto, monitora l'avanzamento dei lavori e facilita le interazioni tra tutte le parti coinvolte.

Procedure operative

1. Corso allenatori

- a. Un corso allenatori di livello 3 Base sarà predisposto su specifica richiesta dell'Istituto Penitenziario o del Responsabile del Progetto Esterno.
- b. La richiesta dovrà pervenire agli Uffici Federali Strategia e Responsabilità Sociale (responsabilitasociale@federugby.it) e, con il supporto della segreteria di progetto, partirà la fase organizzativa.

2. Organizzazione del corso

- a. Il Coordinatore Tecnico del Progetto, con il supporto del Responsabile della formazione, identificherà il tecnico regionale o di Club al quale delegare la formazione e le date per il corso che sottoporranno alle varie parti.
- b. I diversi Formatori Allenatori individuati opereranno con il Coordinatore Tecnico del progetto.
- c. Il corso sarà suddiviso in 6 incontri (incluso l'esame) con una durata di almeno un paio di ore per lezione (restrizioni della casa circondariale permettendo). Esso è costituito da una parte teorica e da una parte pratica di 6 ore ciascuna, durante le quali verranno esplicate le regole del gioco e le modalità di allenamento in campo, con anche il supporto di video dimostrativi. I formatori che gestiranno il corso dovranno avere la capacità di comprendere, nella fase iniziale, la preparazione minima di base dei discenti per rendere il corso più attrattivo e coinvolgente.
- d. Le attrezzature necessarie per dare inizio al corso allenatori di livello 3 Base sono: Un PC portatile con i vari cavi per il collegamento, un video proiettore da collegare al PC, una lavagna (facoltativa).
- e. È importante che queste attrezzature elencate nel punto d, vengano preventivamente comunicate al RPE il quale a sua volta dovrà attivare le procedure autorizzative dell'Istituto Penitenziario.
- f. Nella sessione di esame, della durata di 30-40 minuti, è prevista una prova pratica di base all'interno dell'Istituto Penitenziario.
- g. Gli esami si svolgeranno in occasione della sesta lezione, mediante dieci-dodici domande su specifico format predefinito.
- h. Ai discenti sarà riconosciuto un attestato di allenatore di livello 3 Base.

3. Tesseramento allenatori

- a. Ottenuta l'idoneità di allenatore di livello 3 Base, sarà attivato il tesseramento a cura della segreteria dell'Area tecnica.
- b. Il tecnico formatore raccoglierà tutta la documentazione necessaria per avviare il



UFFICIO TECNICO

regolare tesseramento di allenatore di livello 3 Base.

- c. Per completare la procedura del tesseramento, oltre alla compilazione dei vari documenti (Modello 12 FIR scaricabile da sito FIR, certificato di idoneità all'attività agonistica del rugby, certificato ricevuto in seguito al completamento del programma online sulla Gestione delle Commozioni Cerebrali erogato online sul sito da World Rugby) è necessario il nulla osta al tesseramento sottoscritto dal RPE.
- d. A tesseramento avvenuto sarà consegnato all'allenatore il materiale tecnico in giacenza presso il Comitato Regionale operante sul territorio in modo che sia adeguatamente equipaggiato per le proprie attività sul campo.

4. Finalizzazione del corso allenatori

L'obiettivo dell'Area tecnica è quello di accogliere in maniera permanente tra le file degli allenatori FIR le nuove figure provenienti da questo nuovo percorso di reclutamento favorendone l'integrazione.

Fase di Accompagnamento

- a. L'orientamento del corso allenatori di livello 3 Base è quello di poter favorire l'integrazione dei candidati nelle fila degli allenatori dislocate sul territorio regionale e dare ai detenuti l'opportunità di
- b. In particolare, per la prima esperienza, dovrà essere previsto un formatore con funzione di TUTOR, che possa aiutare l'inserimento graduale dell'allenatore con le modalità